

La decisione del consiglio comunale deve arrivare in Regione. Lab ripropone piazza d'Armi

# Le tappe verso l'ospedale unico

*Il Comune darà incarico al Politecnico per studi su Carle e Santa Croce*

**Cuneo** - (mc). Tutti d'accordo per il nuovo ospedale unico di Cuneo. Le conclusioni della commissione speciale portate nell'ultimo consiglio sono passate all'unanimità ma ora quelle decisioni dovranno essere trasmesse alla Regione per avanzare la candidatura del dossier per arrivare ai soldi del ministero. I tempi stringono terribilmente, perché bisogna chiudere entro la fine dell'anno. E il cammino dovrà seguire tappe obbligate: preparazione della delibera di candidatura di Cuneo da mandare in Regione, da approvare nel prossimo consiglio comunale del 19 dicembre. All'assessorato di Saitta si comunicherà l'intenzione di Cuneo di volere un nuovo unico ospedale, e si indicherà l'area del Carle come il posto per ora suggerito dal Piano Regolatore vigente. La Regione potrà così presentare il dossier a Roma e dare mandato all'Ires di iniziare lo studio di fattibilità.

Ma l'incertezza e i tanti dubbi

provenienti da tutti i settori sul fatto di spostare l'ospedale dall'altipiano hanno indotto sindaco e giunta a garantire una strada alternativa per capire dove sarà il futuro ospedale. Sembra dunque che l'intenzione del sindaco sia di ridare vita alla commissione, che con lo scorso consiglio ha finito il suo compito, con un nuovo mandato quello di seguire e accompagnare gli studi di fattibilità, quelli che Comune, in accordo con Aso e cercando l'appoggio delle Fondazioni, commissionerà al Politecnico. Studi che avranno il compito di ragionare sulla dislocazione della nuova struttura immaginando lo sviluppo della città nei prossimi 40 anni. Almeno due analisi certe, il Carle e il Santa Croce, e magari qualche altra soluzione alternativa. Anche il nuovo mandato della commissione speciale dovrà dunque essere approvato nel prossimo consiglio comunale.

A proporre l'alternativa a Carle e

Santa Croce è Laboratorio Democratico attraverso l'ex vice sindaco Giancarlo Boselli che pensa al nuovo ospedale in zona piazza D'Armi Montezemolo. Un'area in città, servita dalla Est-Ovest dunque facilmente raggiungibile da tutti. Un'area però in cui sono in corso altre progettazioni con fondi già in parte destinati e il parco cittadino. Per Boselli il parco urbano potrebbe essere fatto nell'area dell'attuale Santa Croce, demolendo tutto l'ospedale, che viene definito "una struttura superata, col nucleo principale non antisismico, sotterranei come una groviera facilmente penetrabile, insicura e poco sorvegliata e dove le infezioni postoperatorie sono in fortissimo aumento". Il Carle dovrebbe diventare l'area fieristica, culturale e polifunzionale. La proposta è stata formalizzata da una lettera indirizzata a sindaco, consiglieri, assessore Saitta e presidente Chiamparino.